



Via Cola di Rienzo 8 MILANO
bottega@antoniomarras.it
T. +39 02 89 07 50 01
www.facebook.com/Nonostantemarras
twitter: antoniomarras

THOMAS QUALMANN DISEGNI ICASTICI

a cura di Francesca Alfano Miglietti

dal 12 febbraio al 13 marzo 2016
dalle 10.00 alle 19.00

*"Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:
un disegno dell'opera ben definito e ben calcolato;
l'evocazione d'immagini visuali nitide, incisive, memorabili;
in italiano abbiamo un aggettivo che non esiste in inglese, "icastico", dal greco eikastikos;
un linguaggio il più preciso possibile come lessico
e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione"*

Italo Calvino, *Lezioni Americane*

antonio marras

Parliamo di geometria, visione del mondo, soffio primordiale, e soprattutto di metodo. Parliamo di ritmo... Il ritmo qui è legato in modo radicale all'idea di un fluire, un passare continuo, di un trapassare delle forme all'interno di disposizioni strutturali che sembrano costituire una serie di mutazioni che si succedono. Dunque non semplicemente una forma, ma una forma colta nel suo movimento, una forma in processo, che sembra voler perdere la propria fisionomia e determinare un ritmo. Un ritmo che determina il farsi della forma, attraverso intervalli più o meno regolari. Quella delle opere di Thomas Qualmann è una capacità centripeta e centrifuga, un movimento doppio che questi disegni presentano e tengono insieme, come temi riducibili a uno o infiniti. Una traduzione dell'universo, e tradurre vuol sempre dire, in fondo, trovare metafore coerenti per una partitura. Se la matematica è un modo di scoprire e rappresentare la realtà attraverso un processo di astrazione della natura per giungere ad una sua rappresentazione, Thomas Qualmann, nelle sue varie forme espressive, obbedisce a regole di proporzioni e di misure. Nel panorama dell'arte contemporanea non è usuale il riferimento alle scienze e ai giochi matematici, e in questo contesto le opere di Thomas Qualmann divengono un racconto fantastico a più dimensioni, che sembrano vivere tra due assi cartesiani, un piano infinito su cui giacciono figure geometriche delimitate da contorni precisi. Il narratore sembra essere un quadrato. *"Il mio lavoro, spiega l'artista, è un'indagine sulle tradizioni rappresentazionali della ricerca scientifica stessa, in cui ogni opera è parte di un processo cognitivo più ampio sulla forma, la modellizzazione e la simulazione"*. Thomas Qualmann produce minuziosi disegni geometrici a matita con precisione ossessiva, ruotando forme tridimensionali, per ottenere una dimensione eterea vicina alla meditazione. Nel concetto di spazio su cui si basano le sue opere, fondamentale è la regolarità di configurazione: un processo di geometrizzazione dell'universo in cui l'utilizzo delle discipline scientifiche è strumento di spiegazione del mondo; da qui l'aspetto di esasperazione e di esagerazione presente nelle sue opere. Le opere di Thomas richiedono una doppia vista, due ottiche, una da microscopio e una da telescopio, così come due tempi si trovano annodati nell'essere stesso di Thomas: il tempo della vita e il tempo della realizzazione dell'opera. Due tempi che lasciano spazio ad una fuoriuscita del tempo regolare...come disegnare il ritmo del respiro, come realizzare il grafico del battito delle ciglia, come segnare la scansione cardiaca... Si cerca di incasellare lo spazio, definirlo secondo moduli convenzionali che possano contenerlo, partendo da un elemento di spazio limitato, il foglio di carta, per finire alla conquista del mondo, dimostrando quanto lo spazio, in sintesi o in dispersione, mentalmente influisca sulla realtà che ci circonda condizionandola. Lo spazio è tutto ugualmente neutro ma si tende ad addomesticarlo, chiudendolo tra muri, recinti, cartine, frontiere e altri limiti immaginari per poterlo "definire". Thomas Qualmann sembra disegnare l'armonia dell'universo in costante evoluzione, e di farne opera, un elemento atto a mettere dell'ordine nel caos del mondo.

L'inquieta intelligenza dell'artista tende, nei molteplici aspetti della sua opera, a cercare soluzioni razionali, quasi a cercare un ordine mentale abbastanza solido per contenere il disordine. È l'idea di smarrimento che emerge in tanta regolarità, quasi a voler sopprimere l'individualità, l'io.

I disegni di Thomas Qualmann sembrano realizzare una mappa che permette l'uscita dal caos, la creazione di regole per una definizione coerente dell'essere e del mondo, in una ricerca che individua i modelli conoscitivi che consentano di differenziare il caos dalla realtà, per potere dare un senso all'esistenza.

Thomas Qualmann scorge nell'arte la capacità d'individuare modelli teorici, etici e conoscitivi, che permettono d'intuire la realtà nel suo apparente disordine e sembrano dare un senso al fatto di esistere.

Francesca Alfano Miglietti

FOR MORE INFORMATION

CIRCOLO MARRAS | via Cola di Rienzo, 8 - 20144 Milano - ph: +39 02 89.07.50.02 - press@antoniomarras.it

NEGRIFIRMAN PR & COMMUNICATION | MILAN OFFICE - via Stendhal, 36 - 20144 Milano - ph: +39 02. 89.09.60.12 - antoniomarras@negrifirman.com

NY OFFICE - 110 Greene Street Suite 1103 New York, NY 10012 - ph: +1 212 837 2720 newyork@negrifirman.com

WWW.ANTONIOMARRAS.IT | [SHOPONLINE WWW.NONOSTANTEMARRAS.IT](http://SHOPONLINE.WWW.NONOSTANTEMARRAS.IT)



Via Cola di Rienzo 8 MILANO
bottega@antoniomarras.it
T. +39 02 89 07 50 01
www.facebook.com/Nonostanemarras
twitter: antoniomarras

*“Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:
un disegno dell’opera ben definito e ben calcolato;
l’evocazione d’immagini visuali nitide, incisive, memorabili;
in italiano abbiamo un aggettivo che non esiste in inglese, “icastico”, dal greco eikastikos;
un linguaggio il più preciso possibile come lessico
e come resa delle sfumature del pensiero e dell’immaginazione”*

Italo Calvino, *Lezioni Americane*

Parliamo di geometria, visione del mondo, soffio primordiale, e soprattutto di metodo.

Parliamo di ritmo... Il ritmo qui è legato in modo radicale all’idea di un fluire, un passare continuo, di un trapassare delle forme all’interno di disposizioni strutturali che sembrano costituire una serie di mutazioni che si succedono. Dunque non semplicemente una forma, ma una forma colta nel suo movimento, una forma in processo, che sembra voler perdere la propria fisionomia e determinare un ritmo. Un ritmo che determina il farsi della forma, attraverso intervalli più o meno regolari. Quella delle opere di Thomas Qualmann è una capacità centripeta e centrifuga, un movimento doppio che questi

Thomas Qualmann, nato a Winchester nel 1983, ha studiato alla Winchester School of Art, alla Bath School of Art and Design e alla Slade School of Fine Art di Londra. Vive e lavora a Londra.

Selected Exhibitions:

Reconfigurations - Solo Show at Burning Giraffe Art Gallery, Turin - 2015 - 2016

Griffin - Art Prize Shortlist Exhibition 2015 - Griffin Gallery, London

Intersections - Group exhibition curated by Andrew Mummery,
with a series of short films selected by Anna Thew - New Art Projects, London - 2015

Deep East Winter - Mayor’s Parlour Gallery, London - 2015

Serial Killer [Franko B & Thomas Qualmann] - Galleria Porta Latina, Rome

In the Light of the Overhead - Postbox Gallery, London - May 2012

Anschlüssel: London/Berlin - Centre for Recent Drawing, London - 2012

Reconfigured Cube, Version 1 - Watermans Centre, London - 2011 - 2012

Anschlüssel: London/Berlin - Fruehsorge Contemporary Drawings, Berlin - 2011

A Quiet Geometry - Room Art Space, London - 2011

Four Days Long - Centre For Recent Drawing, London - 2009

Drawing Salon - The Mews Project Space, London - 2009

Big Deal No. 3 - C22, Camden, London - 2009

Not a Cube - Thomas Qualmann - Espaco Cabine, Lisbon - 2009

Slade Technology Fayre - Slade Research Centre, London - 2009

Folded, Glued and Printed - Newlyn Gallery, Penzance - 2008

Drawing 2007 - The Drawing Room, London - 2007

ANKART - RADA Contemporary Art Gallery Ankara - 2006

Free Range - Old Truman Brewery, London - 2005

<http://www.thomasqualmann.com>

Si ringrazia per la preziosa e amichevole collaborazione la Burning Giraffe Art Gallery, di Torino (<http://www.bugartgallery.com>)

FOR MORE INFORMATION

CIRCOLO MARRAS | via Cola di Rienzo, 8 - 20144 Milano - ph: +39 02 89.07.50.02 - press@antoniomarras.it

NEGRI FIRMAN PR & COMMUNICATION | MILAN OFFICE - via Stendhal, 36 - 20144 Milano - ph: +39 02. 89.09.60.12 - antoniomarras@negrifirman.com

NY OFFICE - 110 Greene Street Suite 1103 New York, NY 10012 - ph: +1 212 837 2720 newyork@negrifirman.com

WWW.ANTONIOMARRAS.IT | [SHOPONLINE WWW.NONOSTANTEMARRAS.IT](http://SHOPONLINE.WWW.NONOSTANTEMARRAS.IT)

antoniomarras